

**ASSOCIAZIONE SCIENTIFICO-CULTURALE DI  
PSICOANALISI APPLICATA ALLA RELAZIONE EDUCATIVA  
(APRE)**



**Art. 1 - Costituzione**

Il 19 settembre 2006 è costituita, ai sensi delle legge 383/00, l'Associazione di promozione sociale denominata "Associazione di Psicoanalisi della Relazione Educativa" (detta anche "Associazione di Psicoanalisi applicata alla Relazione Educativa") in acrostico "APRE" che persegue il fine esclusivo della solidarietà sociale, umana, civile, culturale e di ricerca etica.

L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

L'attività degli associati è svolta prevalentemente a titolo gratuito. E' ammesso il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per lo svolgimento delle attività nei limiti fissati dall'Assemblea dei Soci. L'Associazione, in casi di particolare necessità, potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

L'Associazione è costituita nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana e del Codice Civile e della legislazione vigente.

Adotterà le procedure previste dalla normativa per l'ottenimento della personalità giuridica ed il riconoscimento d'ente morale.

**Art. 2 - Sede**

L'Associazione ha sede attualmente a Roma in via Claudio Asello, 13 - 00175 e potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia o all'estero mediante delibera del Consiglio Direttivo.

La sede potrà essere trasferita con semplice delibera di Consiglio Direttivo.

**Art. 3 - Durata**

La durata dell'Associazione è illimitata.

**Art. 4 - Oggetto**

L'"Associazione scientifico-culturale di Psicoanalisi applicata alla Relazione Educativa (APRE)" è un'associazione che non ha fini di lucro neanche indiretto ed opera esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

L'Associazione è apartitica e si atterrà ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura, elettività e gratuità delle cariche sociali.

L'Associazione opera in maniera specifica con prestazioni non occasionali ed ha per scopo l'elaborazione, promozione, realizzazione di progetti di solidarietà sociale, tra cui l'attuazione di iniziative socio educative e culturali.

Lo spirito e la prassi dell'Associazione trovano origine nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana che hanno ispirato l'Associazione stessa e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, culturale e spirituale della persona.

**4.1. - Principi ispiratori**

L'Associazione si fonda sul fatto che le scoperte della Psicoanalisi vadano applicate non solo alla terapia, ma, ancor più urgentemente, alla formazione e guida di ogni relazione educativa e alla riorganizzazione della società in tutti i suoi settori - etico, politico, religioso, artistico, culturale, economico - per prevenire e/o arginare condizioni di svantaggio psicologico e sociale dell'individuo e della collettività. I concetti psicoanalitici dovrebbero, per noi, costituire fondamentale percorso formativo (e trasformativo) per tutti i generi e tipi di educatori e operatori delle cosiddette "professioni di aiuto".

Pertanto, più precisamente, la "psico-analisi" a cui ci si riferisce si connota anche come: "psico-socio-analisi", "psico-politica", "analisi istituzionale", "psico-storia" ed "etno-psicoanalisi"; tutte espressioni del carattere etico-filosofico e socio-assistenziale della psicoanalisi come da noi intesa, sulla scia della corrente denominata "Teoria delle Relazioni Oggettuali". La scienza

psicoanalitica, per adempiere il suo precipuo compito di far crescere la mente individuale e grupale, sdoganata dal solo ambito clinico, va impiegata come ermeneutica psico-sociale, come vera "pedagogia" capace di indicare e creare le condizioni necessarie per prevenire, oltre che "riparare", quelle situazioni patologizzanti il mondo dentro e fuori di ciascuno, che ingenerano i sintomi individuali e sociali che sono da millenni sotto gli occhi di tutti (quelli che li vogliono vedere) cagionando gravi svantaggi psicologici individuali, micro e macro-sociali.

In tale prospettiva "psico-analitica" attraverso lo studio, la ricerca, l'attività di formazione e di divulgazione e le varie attività di assistenza psico-sociale e socio-sanitaria operiamo nella prevenzione e/o la "cura" dello svantaggio psicologico in ogni tipo di relazione educativa (figlio-genitore, alunno-insegnante, paziente-medico, formando-formatore, minore-operatore sociale/avvocato/magistrato, cittadino-politico). Ciò affinché l'educando di oggi, elaborato il vissuto psicopatologizzante, possa svilupparsi in un adulto libero, empatico e creativo di domani: un adulto che non avrà più bisogno di "fare la guerra" perché avrà costruttivamente elaborato l'ambivalenza in sé, tra *Eros* e *Thanatos*, nella dinamica tra amore, odio e "riparazione" (cfr. M. Klein)

Attraverso ciascuna delle attività svolte si tenderà ad attuare:

- i principi di uguaglianza e di pari dignità sociale degli individui e dei gruppi;
- il principio di solidarietà, favorendo il superamento di squilibri economici, sociali e culturali;
- promuoveremo concretamente:
  - la felicità e la dignità della persona umana anche attraverso la realizzazione delle pari opportunità in tutti i sensi;
  - la valorizzazione della pace, della cultura multietnica e multireligiosa e della solidarietà fra i popoli;
  - la realizzazione di un sistema integrato di servizi sanitari e sociali, nel quadro della sicurezza sociale;
  - il superamento di tutte le forme di disagio sociale;
  - l'affermazione del diritto alla cultura, alla educazione ed alla formazione permanente.

#### 4.2. - Scopi ed attività

L'Associazione persegue i seguenti scopi sociali.

**a) Assistenza sociale e psico-socio-sanitaria verso persone (soprattutto giovani e famiglie) con svantaggio**

*psicologico e sociale*; con particolare attenzione alle seguenti aree settoriali:  
prevenzione, diagnosi e trattamento psico-pedagogico di disturbi psicologici nell'infanzia e adolescenza;  
educazione prenatale e psicoanalisi della gestazione;  
razzismo, xenofobia e globalizzazione;  
comportamenti sociopatici nell'infanzia e nell'adolescenza e devianza minorile;  
svantaggi psicologici nell'identità di genere;  
psico-socio-analisi delle istituzioni per indirizzarne la ri-organizzazione  
psicodinamica del vissuto religioso;  
psicodinamica della produzione artistica;  
educazione sanitaria e comportamenti a rischio;  
etica delle professioni di aiuto;  
impatto socio-psicologico delle nuove tecnologie e impostazioni macro-sociali;  
metodologia della formazione e dell'insegnamento per elaborare lo svantaggio psicologico;  
psicologia del lavoro per prevenire e/o recuperare lo svantaggio psicologico;  
gestione di gruppi-analisi per persone svantaggiate psicologicamente.

**b) Attività di formazione psico-educativa per educatori ed operatori socio-sanitari e per coloro che svolgono "professioni di aiuto" (psicologi, medici, sociologi, politici, insegnanti di ogni ordine e grado, pedagogisti e, chiaramente, genitori)** e iniziative sociali per la prevenzione e riabilitazione negli ambiti su indicati.

La ricerca, lo studio e l'elaborazione di progetti in ambito psico-pedagogico, effettuati per proprio conto o per singoli enti od altri istituti, nazionali e internazionali, che ne facciano richiesta all'associazione.

La progettazione, implementazione e valutazione di campagne educative e formative in ambito medico, psicologico e sociale per la prevenzione e gestione dello svantaggio psicologico.

#### 4.3. - Settori

Le attività e gli scopi sono attuati attraverso i seguenti "organi", come settori in cui sono suddivise le varie attività.

- La **Rivista telematica** *La seconda navigazione*, per ora non periodica, di ambito psico-socio-analitico, per cui è contemplata la successiva possibilità di una versione cartacea. La rivista si

occupa della divulgazione scientifica e della psico-educazione come espressione delle attività di studio e ricerca dell'APRE, secondo gli ambiti e l'orientamento sopra indicati per la prevenzione e il trattamento dello svantaggio psicologico.

- Il **Centro studi Noesis**, che si occupa di sviluppare progetti di ricerca e di intervento, organizza e/o promuove convegni, conferenze, tavole rotonde, dibattiti, seminari, mostre, corsi di formazione e perfezionamento rivolti a psicologi, medici, insegnanti, giudici minorili, avvocati, operatori sociali, pedagogisti, dirigenti di comunità e operatori nella politica e training per genitori ed educatori a vario titolo che si relazionano a persone con svantaggio psicologico e sociale; promuove inoltre iniziative di sensibilizzazione rivolte a soggetti a rischio di esclusione sociale e lavorativa, a lavoratori e dirigenti di unità produttive al fine di prevenire il disagio, l'emarginazione, il fenomeno del "mobbing" e le dinamiche disfunzionali all'interno delle organizzazioni aziendali; inoltre sostiene quante più iniziative possibili di sensibilizzazione e prevenzione verso il problema del disagio giovanile rivolte a giovani in età scolare, dell'area della devianza minorile, dei loro genitori ed operatori socio-educativi.

- Il **Centro (per ora Area) clinico Effatà**, che si configura inizialmente come "Area" clinica: inerendovi tutte le attività dell'APRE per gli aspetti che sconfinano nel clinico propriamente inteso. Appena possibile sarà invece vero e proprio "Centro" clinico: dapprima spazio in cui gli operatori delle professioni di aiuto e gli educatori possono usufruire di reciproche supervisioni di gruppo sia attraverso il confronto diretto sui casi, sia, ancor più, attraverso il metodo psicoanalitico tipo "Balint" che si centra sul controtrasfert dell'operatore; successivamente come spazio anche per pazienti, con l'apertura di un consultorio psicologico (gratuito per il paziente) indirizzato ai giovani, alle loro famiglie, ai loro educatori (ciò avverrà tuttavia solo non appena le risorse economiche lo consentiranno).

- Il **Sito internet**, come organo ufficiale di espressione divulgativa delle varie idee e attività dell'APRE.

L'Associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o Enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

L'Associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività culturale o ricreativa e potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, per il migliore raggiungimento dei propri fini.

L'Associazione potrà, esclusivamente per scopo di autofinanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività marginali previste dalla legislazione vigente.

L'Associazione è aperta a chiunque condivida principi di solidarietà.

## **Art. 5 - Aderenti all'organizzazione**

### *5.1. - Soci*

Possono chiedere di essere ammessi come soci sia le persone fisiche sia le persone giuridiche, sia le associazioni di fatto. L'Associazione è aperta a psicologi, psicoterapeuti, medici, assistenti sociali, educatori, pedagogisti, avvocati, magistrati, insegnanti, politici e anche a tutti coloro che per formazione, attività e/o interesse personale condividono gli le finalità associative intendono collaborare per il raggiungimento degli scopi sociali.

I Soci, possono essere :

#### *- Soci Fondatori*

Sono Soci Fondatori le persone fisiche o giuridiche che hanno firmato l'Atto Costitutivo.

#### *- Soci Operativi*

Sonole persone fisiche che aderiscono all'Associazione prestando una attività prevalentemente gratuita e volontaria secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo e versando una specifica quota stabilita dal Consiglio stesso.

Si distinguono in *Soci Ordinari* (se in possesso di laurea in Psicologia o iscrizione all'albo degli psicologi e/o degli psicoterapeuti, percorso di psicoanalisi, gruppoanalisi, o trattamento di altro tipo ma sempre di ambito psicodinamico avviato, o già concluso); *Soci in Formazione* (coloro che non hanno concluso il 'cursus' indicato formativo); *Soci Aggregati* (è il caso di laureati in altre discipline o non laureati);

#### *- Soci Onorari*

Sono Soci Onorari le persone fisiche e giuridiche e gli enti che si sono distinti particolarmente nel far progredire la ricerca scientifica, lo studio e/o l'attività educativa psicodinamicamente orientata, che abbiano acquisito particolari meriti per la loro opera a favore dell'Associazione o che siano impossibilitati a farne parte effettiva per espresso divieto normativo.

#### *- Soci Sostenitori o Promotori*

Sono Soci sostenitori tutti coloro che contribuiscono agli scopi dell'Associazione in modo gratuito o mediante conferimento in denaro, beni immobili (anche in comodato d'uso) o in natura.

## 5.2. - Criteri di ammissione e di esclusione degli aderenti

5.2.1. Per divenire soci occorre presentare domanda al Presidente correlandovi nota di motivazione e 'curriculum vitae' completo (con cenni biografici, iter formativo, attività professionale), a seguito ci sarà un colloquio: successivamente, con delibera del Consiglio Direttivo, avverrà l'eventuale accoglimento come socio operativo secondo le su scritte distinzioni.

Nella domanda di ammissione l'aspirante aderente dichiara di accettare senza riserve lo Statuto dell'associazione e autocertifica ai sensi di legge la verità di quanto in 'curriculum'.

L'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, che deve prendere in esame le domande di nuovi aderenti nel corso della prima riunione successiva alla data di presentazione deliberandone l'iscrizione nel registro degli aderenti all'associazione.

### 5.2.2. Gli aderenti cessano di appartenere all'associazione per

- Decesso;
- Dimissioni: ogni socio può recedere dall'Associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso.
- Decadenza per: mancato pagamento della quota sociale: la decadenza avviene su decisione del Consiglio Direttivo trascorsi sei mesi dal mancato versamento della quota sociale annuale; per sopraggiunta impossibilità di effettuare le prestazioni programmate
- Espulsione: il Consiglio Direttivo delibera l'espulsione, previa contestazione degli addebiti e sentito il Socio interessato, se possibile e richiesto dallo stesso, per atti compiuti in contrasto a quanto previsto dal presente Statuto, per qualsiasi violazione del codice deontologico relativo al proprio Ordine professionale o qualora siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

L'ammissione e l'esclusione vengono deliberate dal Consiglio Direttivo. E' ammesso ricorso all'Assemblea degli aderenti, che devono decidere sull'argomento nella prima riunione convocata. La decisione è inappellabile.

Gli associati che abbiano comunque cessato di appartenere all'Associazione non possono richiedere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione stessa.

## Art. 6 - Diritti e doveri degli aderenti

Il numero degli aderenti è illimitato. Tutti gli aderenti hanno parità di diritti e doveri.

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti all'osservanza delle disposizioni statutarie e regolamentari, nonché le direttive e le deliberazioni che nell'ambito delle disposizioni medesime sono emanate dagli organi dell'Associazione

L'entità della quota associativa annuale e la modalità di versamento saranno deliberate annualmente dal Consiglio Direttivo. Gli aderenti possono essere chiamati a contribuire alle spese annuali dell'associazione. Il contributo a carico degli aderenti non ha carattere patrimoniale ed è deliberato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del preventivo. E' annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di aderente, deve essere versato entro 30 giorni prima dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio di riferimento.

### 6.1. - Gli aderenti hanno il diritto:

- di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento del contributo) e di votare direttamente o per delega;
- di conoscere i programmi con i quali l'associazione intende attuare gli scopi sociali;
- di partecipare alle attività promosse dall'associazione;
- di usufruire di tutti i servizi dell'associazione;
- di dare le dimissioni in qualsiasi momento;
- i soci ordinari avranno anche il diritto ad avere una propria pagina personale sul sito internet, la possibilità di effettuare pubblicazioni sulla rivista e si potranno fregiare dell'associatura nel proprio curriculum professionale o ovunque lo ritengano opportuno.

### 6.2. - Gli aderenti sono obbligati:

- ad osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;- a versare la quota sociale dal Consiglio Direttivo ed gli eventuali ulteriori contributi deliberati in sede assembleare
- a svolgere le attività preventivamente concordate;
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'associazione e al codice deontologico del proprio ordine professionale.

Si precisa inoltre che tutti i soci sono tenuti ad una formazione continua, ad attività di ricerca e ad

un'attività professionale di psico-educazione, assistenza psicologica, sociale e socio-sanitaria congrua nell'ambito dell'associazione, oltre a studi come contributo per il progresso della scienza psicodinamica con relative pubblicazioni sulla Rivista.

#### **Art. 7 - Risorse economiche**

7.1. Le risorse economiche per il conseguimento degli scopi ai quali l'Associazione è rivolta e per sopperire alle spese di funzionamento dell'Associazione stessa saranno costituite:

- dalle quote sociali annue stabilite dal Consiglio Direttivo;
- da eventuali proventi derivanti da attività associative (manifestazioni e iniziative);
- da ogni altro contributo, compresi donazioni, lasciti e rimborsi dovuti a convenzioni, che soci, non soci, enti pubblici o privati, diano per il raggiungimento dei fini dell'Associazione;
- contributi di organismi regionali, nazionali e internazionali;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, e proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi;

Il patrimonio sociale indivisibile è costituito da:

- beni mobili ed immobili;
- donazioni, lasciti o successioni;

Anche nel corso della vita dell'Associazione i singoli associati non possono chiedere la divisione delle risorse comuni.

I proventi delle attività, gli utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'organizzazione salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti per legge, e pertanto saranno portati a nuovo, capitalizzati e utilizzati per lo svolgimento delle attività istituzionali ed il raggiungimento dei fini perseguiti dalla Associazione.

7.2. I beni mobili saranno depositati in uno specifico conto corrente nell'istituto di credito stabilito dal Direttivo.

Ogni eventuale operazione finanziaria sarà disposta con firme congiunte del Presidente e del Tesoriere.

#### **Art. 8 - Organi sociali dell'Associazione**

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci,
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente
- il Collegio dei Revisori (solo qualora l'Assemblea decida di istituirlo);
- il Collegio dei Probiviri (solo qualora l'Assemblea decida di istituirlo)

Tutte le cariche elettive sono gratuite, è ammesso il solo rimborso delle spese documentate .

Gli organi sociali hanno la durata di tre anni (tranne il Presidente che rimane in carica sette anni) e possono essere riconfermati.

#### **Art. 9 - Assemblea degli aderenti**

9.1. L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed al presente Statuto obbligano tutti gli associati.

L'Assemblea è il massimo organo deliberante.

L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

In particolare l'Assemblea ordinaria ha il compito:

- a) di delineare gli indirizzi generali delle attività dell'Associazione;
- b) di approvare il bilancio consuntivo;
- c) di approvare il programma e il bilancio preventivo;
- d) di ratificare l'entità delle quote sociali annue stabilite dal Consiglio Direttivo;
- e) di esaminare le questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo;
- f) eleggere il Presidente e gli altri componenti del Consiglio Direttivo;
- g) fissare l'ammontare del contributo a carico degli aderenti per le spese relative alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'associazione

L'Assemblea straordinaria ha il compito di:

- h) deliberare sulle modifiche dello Statuto dell'Associazione;
- i) deliberare sullo scioglimento dell'Associazione stessa.

9.2. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Soci in regola con il versamento della quota sociale. Essi possono farsi rappresentare da altro socio mediante delega scritta. Non è ammessa più di una delega alla stessa persona.

Spetta al presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

9.3. L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove purché nel territorio nazionale almeno una volta all'anno entro il mese di aprile.

Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ciò venga richiesto dal Presidente dell'Associazione, dal Consiglio Direttivo o da almeno un decimo dei Soci; in tal caso l'avviso di convocazione deve essere reso noto entro cinque giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

La convocazione è fatta dal Presidente dell'Associazione o da persona dallo stesso a ciò delegata, mediante comunicazione scritta (indifferentemente a mezzo: lettera, posta prioritaria o raccomandata, a mano, telegramma, fax, posta elettronica) almeno cinque giorni prima della data della riunione o mediante affissione dell'avviso di convocazione all'albo dell'Associazione presso la sede. Nella convocazione dovranno essere specificati l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora dell'adunanza, sia di prima che di eventuale seconda convocazione. L'Assemblea può essere convocata in seconda convocazione in ora successiva dello stesso giorno della prima convocazione.

9.4. Ogni Socio ha diritto ad un voto. Le deliberazioni dell'Assemblea in prima convocazione sono prese a maggioranza di voti e con la presenza fisica o per delega di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione le deliberazioni sono valide a maggioranza qualunque sia il numero degli intervenuti. Nel conteggio della maggioranza dei voti non si tiene conto degli astenuti.

9.5. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in sua assenza dal vicePresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro del Consiglio Direttivo designato dalla stessa Assemblea.

Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in caso di suo impedimento da persona nominata dall'Assemblea.

I verbali dell'Assemblea saranno redatti dal Segretario, e firmati dal Presidente e dal Segretario stesso.

Le decisioni prese dall'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti i Soci sia dissenzienti che assenti.

Ogni Socio ha diritto di consultare il verbale dei lavori redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente.

## **Art. 10 - Il Consiglio Direttivo**

10.1. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a undici incluso il Presidente che è eletto direttamente dall'Assemblea. L'Assemblea elegge il Consiglio Direttivo, determinandone di volta in volta il numero dei componenti. Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- attuare le direttive generali, stabilite dall'Assemblea, determinando il programma di lavoro e di promuovere e coordinare ogni iniziativa volta al conseguimento degli scopi sociali, autorizzandone la spesa;
- assumere tutti i provvedimenti necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria, l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione;
- deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione degli associati;
- assumere eventuale personale dipendente strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dagli aderenti e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;
- predisporre il bilancio consultivo dell'Associazione, sottoponendolo poi all'approvazione dell'Assemblea;
- stabilire le quote annuali dovute dai Soci.

Il Consiglio Direttivo può demandare ad uno o più consiglieri lo svolgimento di determinati incarichi e delegare a gruppi di lavoro lo studio di problemi specifici.

Il Consiglio Direttivo può pertanto delegare al Presidente o a un Comitato Esecutivo l'ordinaria amministrazione. Le riunioni dell'eventuale Comitato Esecutivo devono essere verbalizzate nell'apposito registro.

10.2. Sarà in facoltà del Consiglio Direttivo preparare e stilare un apposito regolamento che, conformandosi alle norme del presente Statuto, dovrà regolare gli aspetti pratici e particolari della vita dell'Associazione.

Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'Assemblea che delibererà con le maggioranze ordinarie.

10.3. Il Presidente, sentito il parere favorevole del Consiglio Direttivo, nomina tra i membri dello stesso: il Vicepresidente, il Tesoriere e il Segretario.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Essi decadono qualora sono assenti ingiustificati per tre volte consecutive alle riunioni ordinarie del Direttivo il cui calendario è stabilito il 1° settembre di ogni anno e qualora non adempiano alle mansioni per le quali sono stati eletti espletando le attività ordinarie e quelle decise in Consiglio e/o Assemblea.

Se vengono a mancare uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto il Socio o Soci che nell'ultima elezione assembleare seguono nella graduatoria della votazione.

In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina.

Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

10.4. Il Consiglio Direttivo si raduna su invito del Presidente almeno una volta ogni quattro mesi in base al calendario annuale stabilito dallo stesso e comunque ogni qualvolta se ne dimostra l'opportunità, oppure quando ne facciano richiesta scritta almeno un terzo dei componenti del Consiglio stesso. In tale ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

Ogni membro del Consiglio Direttivo dovrà essere invitato alle riunioni almeno tre giorni prima; solo in caso di urgenza il Consiglio Direttivo potrà essere convocato nelle ventiquattro ore. La convocazione della riunione può essere fatta a mezzo lettera raccomandata, o da consegnare a mano, a mezzo fax, posta elettronica e telegramma.

L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare esperti esterni e rappresentanti di eventuali sezioni interne di lavoro con voto consultivo.

10.5. Per la validità della riunione del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei membri dello stesso.

La riunione è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente o in assenza di quest'ultimo da altro membro del Consiglio più anziano per partecipazione all'Associazione.

Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle deliberazioni stesse sarà redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

## **Art. 11 - Il Presidente**

11.1. Il Presidente è eletto direttamente dall'Assemblea e dura in carica sette anni. La prima nomina è ratificata nell'Atto Costitutivo.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e presiede le adunanze del Consiglio Direttivo, e dell'Assemblea dei Soci.

Il Presidente assume nell'interesse dell'Associazione tutti i provvedimenti, ancorché, ricadenti nella competenza del Consiglio Direttivo nel caso ricorrano motivi d'urgenza e si obbliga a riferirne allo stesso in occasione della prima adunanza utile.

Il Presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'Associazione e gli potranno essere delegati altresì eventuali poteri che il comitato direttivo ritenga di delegargli, anche di straordinaria amministrazione.

In particolare compete al Presidente:

- predisporre le linee generali del programma delle attività annuali ed a medio termine dell'Associazione;
- redigere la relazione consuntiva annuale sull'attività dell'Associazione;
- vigilare sulle strutture e sui servizi dell'Associazione;
- determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'Associazione e gli associati;
- emanare i regolamenti interni degli organi e strutture dell'Associazione.

Il Presidente individua, istituisce e presiede comitati operativi, tecnici e scientifici determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi ed i compensi.

Per i casi d'indisponibilità ovvero d'assenza o di qualsiasi altro impedimento del Presidente lo stesso è sostituito dal Vicepresidente.

11.2. Il primo Presidente nominato con l'Atto Costitutivo, in quanto ideatore, fondatore e organizzatore dell'APRE, una volta terminato (o lasciato con dimissioni) il suo primo e/o altri eventuali mandati, rimarrà a carica vitalizia quale Presidente Onorario, con diritto di voto nel Consiglio Direttivo.

#### **Art. 12 - Il Segretario**

Il Segretario coadiuva il Presidente nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'associazione ed ha i seguenti compiti: provvede alla tenuta e all'aggiornamento del Libro dei Soci, è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.

#### **Art. 13 - Il Tesoriere**

Il Tesoriere collabora con il Presidente e gli spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio dell'Associazione provvedere al pagamento delle spese e alla riscossione delle entrate e procurerà di contattare a mezzo posta i soci per comunicare scadenze e modalità dei versamenti

Ogni movimentazione e attività di gestione della cassa andrà controfirmata per ratifica e approvazione dal Presidente e comunicata al Consiglio Direttivo.

#### **Art. 14 - Il Collegio dei Revisori**

L'Assemblea qualora lo ritenga opportuno può eleggere il Collegio dei Revisori dell'Associazione, composto da tre membri effettivi e due supplenti e dura in carica tre anni. Il Collegio ha il compito di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, verificare e controllare l'operato del Consiglio Direttivo, e l'operato dell'Associazione per verificarne la rispondenza agli scopi statutari ed alla normativa vigente. I controlli sono trascritti su apposito libro. Il Collegio potrà altresì indirizzare al Presidente ed ai membri del Consiglio Direttivo le raccomandazioni che riterrà utili al fine di permettere il miglior assolvimento dei compiti loro assegnati nel rispetto delle norme e dello Statuto. Il compenso ai membri il Collegio dei Revisori, se esterni alla Associazione, è determinato dal Consiglio Direttivo nel rispetto della legislazione vigente.

#### **Art. 15 - Il Collegio dei Probiviri**

Il Collegio dei probiviri è l'organo giudicante dell'Associazione. Esso decide – in conformità alla procedura stabilita nel Regolamento generale – sulle controversie tra organi dell'associazione e tra questi e singoli soci, dopo aver esperito ogni tentativo di composizione delle vertenze; decide sui ricorsi dei soci radiati dall'associazione per deliberazione del Consiglio Direttivo; su quelli di eventuali consigli direttivi sezionali, avverso la loro decadenza e lo scioglimento della sede; designa il comitato di coordinamento competente nel caso di controversia tra eventuali sedi e/o sezioni: assolve ogni altro compito demandatogli dallo Statuto e dal Regolamento generale.

Costituito da cinque componenti eletti dall'Assemblea dei delegati, fra i soci non ricoprenti cariche negli Organi centrali, negli Organi tecnici centrali, nel Collegio dei revisori e nei comitati di coordinamento, il Collegio dei probiviri emette decisioni inappellabili e vincolanti. Il collegio elegge fra i propri componenti il presidente e l'eventuale presidente onorario. I componenti del collegio durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

#### **Art. 16 - Altre cariche**

Il Presidente, sentito il parere favorevole del Consiglio Direttivo nomina, o tra i membri dello stesso o tra tutti gli altri i Soci (di qualsiasi grado): il Direttore Scientifico ed Editoriale della Rivista, il Direttore del Centro Studi, il Direttore Responsabile della Rivista e di tutto il Sito Web, il Coordinatore Responsabile del Centro Clinico, il Responsabile delle Pubbliche Relazioni, uno o più supervisori e garanti scientifici. Tali incarichi hanno durata triennale e possono essere riconfermati.

#### **Art. 17 - Il Direttore Responsabile della Rivista e del Sito telematico**

Il Direttore Responsabile della Rivista dovrà essere iscritto all'Ordine degli Psicologi e sarà Responsabile di tutto quanto, per la rivista e il Sito internet, secondo la vigente normativa di legge riguardo all'editoria di periodici scientifico-culturali e di fronte all'Ordine degli Psicologi regionale e nazionale. Sarà Il Direttore Responsabile, e non il Presidente, l'unico responsabile legale per



Rivista e Sito internet, rispondendo di eventuali problemi in prima persona e con il proprio patrimonio personale, a deroga di quanto previsto invece per le altre attività dall'art. 11.

#### **Art. 18 – Il Direttore del Centro Studi**

Il Direttore del Centro Studi:

- coordina l'attività di ricerca e produzione scientifica dell'APRE che si esprimerà precipuamente negli articoli della rivista;
- soprattutto segue in prima persona l'elaborazione, la stesura e la presentazione di progetti d'intervento, avendo cura anche di cercare continuamente bandi comunali, provinciali, regionali, nazionali ed europei a cui concorrere presentando i nominati progetti.

#### **Art. 19 - Il Coordinatore Responsabile del Centro Clinico**

Il Coordinatore del Centro clinico dovrà:

- supervisionare tutto quanto, nelle varie attività e settori dell'APRE, inerisce in qualche modo agli aspetti più specificatamente clinico-psicologico-sanitari, essendo Responsabile dell'adempimento di tutti gli obblighi, da parte dell'associazione e dei singoli, rispetto all'Ordine degli Psicologi Nazionale e Regionale;
- coadiuva inoltre gli altri direttori responsabili del Centro Studi e della Rivista.

#### **Art. 20 - Il Responsabile delle Pubbliche Relazioni**

Il Responsabile alle Pubbliche Relazioni si occupa:

- di creare, coltivare e gestire le collaborazioni con enti esterni che abbiano finalità simili o comunque inerenti a quelle dell'Associazione;
- si attiva in prima persona per la promozione e pubblicizzazione nei modi migliori possibili di tutte le iniziative e attività dei vari settori dell'APRE (rivista, convegni/giornate di studio, corsi, seminari, ...);
- si occupa, più specificatamente degli altri, della ricerca di fondi economici, sponsorizzazioni e patrocini per il sostegno, lo svolgimento e lo sviluppo delle varie attività di tutti i settori;
- cura l'immagine e la promozione dell'APRE affinché possa sempre meglio adempiere scopi e finalità statutarie.

#### **Art. 21 - Esercizio sociale**

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio consultivo che dovrà essere presentato all'Assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Dal bilancio consuntivo devono risultare i beni, i contributi e lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche.

#### **Art. 22 - Modifiche alla Statuto e scioglimento dell'associazione**

20.1. Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi o da almeno un decimo degli aderenti. Per la modificazione del presente Statuto o per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio occorre il voto favorevole di almeno il settantacinque per cento degli associati intervenuti sia in prima che in seconda convocazione e il parere favorevole del Consiglio Direttivo.

20.2. In caso di scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i Soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto ad altre associazioni operanti in identico o analogo settore, secondo le indicazioni dell'assemblea che nomina il liquidatore, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

#### **Art. 23 - Norme di rinvio**

Per quanto non contenuto nel presente Statuto, valgono le norme ed i principi del Codice Civile.

I Soci Fondatori riuniti in Assemblea Costituente - Roma, 19 settembre 2006

Tutti i Soci riuniti in Assemblea Straordinaria per successive modifiche:

Roma, 27 gennaio 2007 e Roma, 18 marzo 2007